

10/5 5ª DOMENICA DI PASQUA Per l'emergenza sanitaria i Sacerdoti celebrano in privato, noi siamo invitati a seguire la Santa Messa tramite radio o TV



La risposta è Gesù: via, verità e vita

Ermes Ronchi giovedì 7 maggio 2020
V Domenica di Pasqua - Anno A

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita» (...).

Io sono la via, la verità e la vita. Parole immense, che evadono da tutte le parti.

Io sono la via, sono la strada, che è molto di più di una stella polare che indica, pallida e lontana, la direzione. È qualcosa di vicino, solido e affidabile dove posare i piedi; il terreno, battuto dalle orme di chi è passato ed è andato oltre, e che ti assicura che non sei solo. La strada è libertà, nata dal coraggio di uscire e partire, camminando al ritmo umile e tenace del cuore.

Gesù non ha detto di essere la meta e il punto di arrivo, ma la strada, il punto di movimento, il viaggio che fa alzare le vite, perché non restino a terra, non si arrendano e vedano che un primo passo è sempre possibile, in qualsiasi situazione si trovino.

Alla base della civiltà occidentale la storia e il mito hanno posto due viaggi ispiratori: quello di Ulisse e del suo avventuroso ritorno a Itaca, il cui simbolo è un cerchio; il viaggio di Abramo, che parte per non più ritornare, il cui simbolo è una freccia. Gesù è via che si pone dalla parte della freccia, a significare non il semplice ritorno a casa, ma un viaggio in-finito, verso cieli nuovi e terra nuova, verso un futuro da creare.

Io sono la verità: non dice “io conosco” la verità e la insegno; ma “io sono” la verità. Verità è un termine che ha la stessa radice latina di primavera (ver-veris). E vuole indicare la primavera della creatura, vita che germoglia e che mette gemme; una stagione che riempie di fiori e di verde il gelo dei nostri inverni.

La verità è ciò che fa fiorire le vite, secondo la prima di tutte le benedizioni: crescete e moltiplicatevi.

La verità è Gesù, autore e custode, coltivatore e perfezionatore della vita. (continua a pagina 2)



Cari Parrocchiani,

nei giorni scorsi è stato firmato un protocollo d'intesa tra la Conferenza episcopale italiana e il governo italiano per poter tornare a celebrare la liturgia con la presenza dei fedeli, a partire da Lunedì 18 maggio. E' un passo importante, anche atteso da parte di tutti noi. Le condizioni che ci vengono poste per salvaguardare la salute di tutti coloro che vorranno partecipare alle celebrazioni dell'Eucarestia non sono semplici. Riguardano il numero delle persone che potranno accedere alla chiesa, la responsabilità da parte di ciascuno del proprio stato di salute, il disporre di strumenti di protezione individuale. Inoltre ci sarà la necessità di garantire la sanificazione della chiesa. Nei prossimi giorni, certamente, avremo da parte dei nostri Vescovi e superiori le indicazioni per poterci organizzare al meglio. Quanto prima ci ritroveremo con il consiglio pastorale parrocchiale per valutare le soluzioni migliori. Intanto sul sito della diocesi di Treviso è sempre possibile trovare e scaricare dei materiali utili per la celebrazione della liturgia domenicale nelle nostre famiglie.

In questo mese di maggio, accogliamo l'invito che ci giunge anche da Papa Francesco di recitare, in casa, il Rosario. Non sarà possibile, purtroppo, trovarci come ogni anno nei capitelli o in chiesa. Io lo pregherò ogni giorno. alle ore 20, chi vuole potrà unirsi in comunione spirituale, al termine benedirò tutte le nostre famiglie e invocherò, per intercessione di Maria, il dono della Benedizione di Dio per tutti.

Informazioni:

- **WhatsApp:** è stato creato un gruppo denominato “Santi Pietro e Paolo Mussolente”. E' un gruppo nel quale si potranno ricevere tutte le informazioni riguardanti la parrocchia. Attualmente ogni giorno, in questo gruppo, si possono ricevere delle riflessioni sul Vangelo del giorno. E' un gruppo dove non è possibile inviare messaggi. Chi desidera farne parte è pregato di contattare don Alessandro (333.7151558) o la cooperatrice Luigina (3333881192).
- **YouTube:** è stato creato un canale denominato: “Parrocchie di Casoni e Mussolente”, in cui a breve sarà possibile vedere la celebrazione della S. Messa anche in diretta.
- **Tour Armenia 2020:** non ci sono le condizioni di viverlo in serenità e sicurezza. Quindi viene rinviato al nuovo anno, speriamo! Chi si è iscritto e ha versato la caparra prenda contatto con don Alessandro per la restituzione.

Don Alessandro

AGENDA

(appuntamenti, impegni, scadenze) Tutte gli incontri annullati o rinviati per l'emergenza sanitaria

(segue da pagina 1) La verità sei tu quando, come lui in te, ti prendi cura e custodisci, asciughi una lacrima, ti fermi accanto all'uomo bastonato dai briganti, metti sentori di primavera dentro una esistenza.

Io sono la vita. Che è la richiesta più diffusa della Bibbia (Signore, fammi vivere!), è la supplica più gridata da Israele, che è andato a cercare lontano, molto lontano il grido di tutti i disperati della terra e l'ha raccolto nei salmi. La risposta al grido è Gesù: Io sono la vita, che si oppone alla pulsione di morte, alla violenza, all'auto distruttività che nutriamo dentro di noi.

Vita è tutto ciò che possiamo mettere sotto questa nome: futuro, amore, casa, festa, riposo, desiderio, pasqua, generazione, abbracci.

Il mistero di Dio non è lontano, ma è la strada sottesa ai nostri passi. Se Dio è la vita, allora "c'è della santità nella vita, viviamo la santità del vivere" (Abraham Heschel). Per questo fede e vita, sacro e realtà non si oppongono, ma si incontrano e si baciano, come nei Salmi. ∞

Fase 2. Messe aperte ai fedeli dal 18 maggio. Guanti e mascherine per l'eucaristia



[...] Dal 18 maggio i fedeli potranno tornare a Messa. Lo stabilisce un protocollo firmato oggi, 7 maggio, a Palazzo Chigi dal cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, dal premier Giuseppe Conte e dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese.

Il documento conferma che ci saranno ingressi contingentati, che sarà obbligatorio accedere con la mascherina e che non potranno entrare coloro che hanno una temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° centigradi. Ingressi contingentati significa che nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il parroco individuerà la capienza massima dell'edificio sacro. All'ingresso ci saranno alcuni volontari o collaboratori che favoriranno l'accesso e l'uscita e vigileranno sul numero massimo di presenze consentite. In ogni caso bisognerà evitare ogni forma di assembramento.

Per distribuire la comunione il celebrante, o il ministro straordinario dell'eucaristia, dovrà igienizzare le mani e indossare i guanti e la mascherina, avendo cura di non venire a contatto con le mani dei fedeli. Si raccomanda inoltre di distinguere, ove possibile, porte di ingresso e porte di uscita, da lasciare sempre aperte, cosicché i fedeli non debbano toccare le maniglie. Nell'afflusso e nel deflusso la distanza tra i fedeli sia di un metro e mezzo. Mentre durante la celebrazione sarà sufficiente un metro.

Per distribuire la comunione il celebrante, o il ministro straordinario dell'eucaristia, dovrà igienizzare le mani e indossare i guanti e la mascherina, avendo cura di non venire a contatto con le mani dei fedeli. Si raccomanda inoltre di distinguere, ove possibile, porte di ingresso e porte di uscita, da lasciare sempre aperte, cosicché i fedeli non debbano toccare le maniglie. Nell'afflusso e nel deflusso la distanza tra i fedeli sia di un metro e mezzo. Mentre durante la celebrazione sarà sufficiente un metro.

CALENDARIO LITURGICO

Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia

I Sacerdoti celebrano in privato, ricordando le intenzioni dei fedeli.

LUNEDÌ 11/MAGGIO S. FRANCESCO DE GERONIMO
S. Messa - Def.: famiglia Baiù

MARTEDÌ 12/5 SS. NÈREO E ACHÌLEO
S. Messa - Def.: per le Anime

MERCOLEDÌ 13/5 B. VERGINE MARIA DI FATINA
S. Messa - Def.: Pellizer Michele

GIOVEDÌ 14/5 S. MATTIA APOSTOLO
S. Messa - Def.: per le Anime

VENERDÌ 15/5 S. SEVERINO
S. Messa - Def.: per le Anime

SABATO 16/5 S. UBALDO
S. Messa - Def.: Dalbello Angelo e Amabile, Serena Maria.

DOMENICA 17/5 6ª DOMENICA DI PASQUA
S. Messa : per la Comunità

Per eventuali intenzioni nella s. messa contattare il parroco don Alessandro tel. 333.7151558

Il protocollo raccomanda inoltre di ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri, di igienizzare al termine delle celebrazioni le aule liturgiche e le sagrestie. Può essere prevista la presenza di un organista, ma non del coro. Si omettano anche libretti per i canti e altri sussidi cartacei. Le offerte non saranno raccolte durante la celebrazione, ma depositate dai fedeli in appositi contenitori collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo.

Le acquasantiere resteranno vuote e non ci si scambierà il segno della pace. Il documento chiede inoltre che si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle persone diversamente abili, prevedendo luoghi appositi per la loro partecipazione alle celebrazioni.

Tutte queste disposizioni si applicano anche alle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa: battesimo, matrimonio, unzione degli infermi ed esequie. Le cresime sono per il momento rinviate. La confessione si svolga in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso.

Fuori dalla porta della chiesa sarà affisso il un manifesto con l'indicazione del numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio.

“Il Protocollo è frutto di una profonda collaborazione e sinergia fra il Governo, il Comitato Tecnico-Scientifico e la CEI, dove ciascuno ha fatto la sua parte con responsabilità”, ha evidenziato il cardinale Bassetti, ribadendo l'impegno della Chiesa a contribuire al superamento della crisi in atto.[...]

Avvenire-it